Marzamemi. Il Festival del Cinema di Frontiera alla Mostra d'arte cinematografica di Venezia

Il Festival internazionale del Cinema di Frontiera di Marzamemi sbarca al Lido di Venezia. E lo fa in occasione della 73esima Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia in programma dal 31 agosto al 10 settembre. Un ponte in celluloide tra due manifestazioni cinematografiche – il Festival di Marzamemi e la mostra di Venezia – e tra due regioni – La Sicilia e il Veneto – permetterà dunque di promuovere, davanti a una pletora internazionale di addetti ai lavori e non, quello che ormai si è consolidato come il fiore all'occhiello dell'estate culturale siciliana. Quel Festival internazionale del Cinema di Frontiera, ideato e diretto da Nello Correale, con la vicedirezione affidata a Sebastiano Gesù, che ogni anno, l'ultima settimana di luglio, fa riversare migliaia di cinefili, ma non solo, nella sala cinematografica all'aperto più grande e più a Sud d'Europa: piazza Regina Margherita a Marzamemi.
Per una manifestazione unica, insomma, e una location suggestiva che adesso varcano i confini isolani. Dal 5 al 10 settembre, infatti, all'Hotel Excelsior, centro nevralgico della Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia, una rappresentanza del Festival siciliano sarà accolta all'interno dello spazio della Fondazione Ente dello Spettacolo.Nella sala Tropicana, il 6 settembre alle 18, inoltre, il Festival internazionale del Cinema di Frontiera di Marzamemi, si presenterà alle istituzioni presenti.«Nel corso della nostra presenza alla Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia – spiega Nello Correale – presenteremo i progetti che ci legano ad altri Festival, tra cui quello cubano dell'Avana, che ci vedrà impegnati già il prossimo dicembre, la proposta di Border Festival, un network internazionale dei festival che si occupano del tema delle frontiere e dell'emigrazione e il progetto Movie in Sicily

presentato da Riccardo Di Bella».

Siracusa. Aggredita per gelosia dal compagno: arrestato l'uomo. Rinvenuta anche una pistola

Ennesimo episodio di violenza in famiglia nel capoluogo. A richiedere l’aiuto dei carabinieri, disperata, una giovane di 30 anni, aggredita dal compagno, un 40enne. L’uomo avrebbe picchiato violentemente la convivente motivando il gesto, ingiustificabile sempre, con la gelosia che nutriva nei confronti della donna. Una scenata immotivata, portata poi sul piano della violenza fisica. La donna ha riportato traumi e una prognosi di 15 giorni. La giovane è stata accolta nella saletta del Comando Provinciale dei Carabinieri di Siracusa dedicata alle vittime di violenza di genere ed assistita per l’intera nottata dai militari dell’Arma. L’arrestato, allontanatosi dall’abitazione dopo i fatti, è stato rintracciato a casa della madre; qui i militari hanno anche rinvenuto una pistola calibro 40, regolarmente denunciata dall’uomo e immediatamente sottoposta a sequestro cautelativo. La trentenne è già stata oggetto di violenza da parte dell’uomo, con episodi che si sono succeduti nel tempo sin dal recente inizio della loro convivenza e sino ad oggi mai denunciati. Al termine delle formalità di rito, l’uomo è stato sottoposto agli arresti domiciliari.

Siracusa. Fermi da due mesi i lavori alla chiesa del cimitero, protestano Vinciullo e Alota

“Dopo avere annunciato in pompa magna che erano iniziati i lavori per la chiesa del cimitero, gli interventi sono fermi da due mesi”. Protestano il presidente della Commissione Bilancio dell’Ars, Vincenzo Vinciullo e il consigliere comunale Fabio Alota. “Questa mattina non c’era nessun operaio, nessun mezzo- raccontano- e nessuna traccia che potessero fa pensare che il cantiere sia attivo. Solo guano e cespugli abbandonati”. Vinciullo ricorda come “l’opera sia stata finanziata nel 2007 ma i finanziamenti si erano poi persi. Dopo una mia interrogazione- prosegue- è stato predisposto il decreto di finanziamento, che per un paio di volte è andato perduto, per poi essere riscritto in bilancio”. L’anno scorso, l’aggiudicazione dei lavori. “Il cimitero è in uno stato di totale abbandono- concludono Vinciullo e Alota con servizi igienici che, seppur puliti grazie al personale, sono in uno stato di degrado assoluto”. Da queste considerazioni, la richiesta di dimissioni indirizzata ai componenti dell’amministrazione comunale.

Siracusa. Rubano due quintali di limoni da un'azienda

agricola: arrestati due avolesi

Sono stati sorpresi all’interno di un’azienda agricola di contrada Milocca, da cui avevano già asportato circa due quintali di limoni. I carabinieri, allertati dall’istituto di vigilanza Giaguaro Service, hanno arrestato Sebastiano Nastasi e Giuseppe Scala, entrambi avolesi di 42 anni. L’agrume sarebbe probabilmente stato rivenduto sul mercato parallelo, con prezzi di vendita che hanno raggiunto ormai prezzi significativi e allettanti per i ladri. La refurtiva è stata riconsegnata al proprietario. I due uomini sono stati posti ai domiciliari.

Siracusa. Garozzo scrive a Renzi: "Qui gli eventi collaterali al G7 di Taormina"

Tenere a Siracusa gli eventi collaterali al vertice del G7 di Taormina, in programma per il prossimo maggio. È la richiesta che il sindaco, Giancarlo Garozzo, ha avanzato con una lettera al presidente del Consiglio, Matteo Renzi. Nella missiva inviata a Palazzo Chigi, il sindaco sottolinea la coincidenza, il prossimo anno, con l’anniversario numero 2.750 della fondazione della città e ricorda gli esiti positivi ogni volta che a Siracusa si sono tenuti eventi di grande rilevanza: dalla visita del presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, fino ai Campionati mondiali di canoa polo che

si aprono stasera.

Ecco il testo integrale della lettera.

“Ti scrivo in merito alla prossima riunione del G7 che avverrà nel maggio 2017 nella sede già designata dalla Signoria Vostra e cioè Taormina.

Siracusa e la Necropoli Rupestre di Pantalica sono Patrimonio dell’Umanità iscritte dal 17 luglio 2005 nella World Heritage List. Punto di arrivo, e insieme di ripartenza, per un riconoscimento che ha visto impegnate le migliori energie di questa città a suggello di una storia lunga 2750 anni che si compieranno proprio nel 2017.

Con queste premesse Ti scrivo per chiederTi di considerare la possibilità di inserire Siracusa come teatro naturale di iniziative parallele e collaterali dell’evento G7 a Taormina.

La città è pronta ed è proprio nelle grandi occasioni che riesce a dare il meglio di sé, così come ha fatto nell’organizzazione del G8 Ambiente, nella visita del Presidente della Repubblica Ciampi, nella visita del Papa Wojtyla e come sta facendo in questi giorni nell’organizzazione dei Campionati del Mondo di Canoa Polo.

Confidando molto nella presa in considerazione della città di Siracusa, Ti porgo cordiali saluti”.

Floridia. Ragazzina picchiata

e segregata in casa dal padre: la famiglia va al mare

Sequestro di persona e lesioni aggravate, Con questa accusa i carabinieri hanno arrestato il padre di una ragazzina di 15 anni, picchiata e rinchiusa in casa. Un episodio scaturito ieri da una lite dovuta -pare- ad un ritardo nei preparativi per raggiungere il mare. La quindicenne sarebbe stata picchiata dal padre, chiusa in casa nonostante fosse dolorante. Il resto della famiglia, invece, sarebbe andata a trascorrere la giornata in spiaggia, come preventivato. La ragazza, in stato di choc, sarebbe riuscita a contattare la madre biologica che, preoccupata, si è rivolta ai carabinieri. Una volta raggiunta l'abitazione, i militari hanno rassicurato la giovane. Difficile, però, liberarla tanto da rendere necessario l'intervento dei vigili del fuoco per accedere attraverso la terrazza. La quindicenne, sottoposta a cure mediche, ha subito violenti colpi al volto. Per lei, una prognosi di 22 giorni. Il padre è stato sorpreso nei pressi dell'Arenella, a Siracusa. I carabinieri hanno atteso il ritorno dell'uomo in auto, per evitare che l'altro figlio, minore, assistesse a scene traumatiche. I dettagli della vicenda sono stati illustrati questa mattina, nella sede del comando provinciale di viale Tica, dal maggiore Paolo Sambataro . L'uomo è stato posto ai domiciliari. La ragazza è stata affidata dal tribunale alla madre. Secondo quanto raccontato dagli inquirenti, la ragazza è rimasta segregata in casa per circa quattro ore.

Siracusa. Il parcheggio gratuito di via Elorina aperto per tutto settembre, resta anche il trenino elettrico

Il parcheggio gratuito di via Elorina, con il servizio di trasporto verso e da Ortigia con il trenino elettrico saranno disponibili fino al 30 settembre prossimo. La “Genius”, la ditta che gestisce i bus elettrici e il trenino predisposto in occasione dell’entrata in vigore della Ztl studiata per i mondiali di canoa polo, ha garantito all’assessore alla Viabilità, Dario Abela, la propria disponibilità in tal senso. Un’idea lanciata da Abela alcuni giorni fa, in occasione della conferenza stampa convocata nella sala Archimede del palazzo municipale di piazza Minerva per illustrare le novità previste dal sistema di circolazione veicolare in vigore in questi giorni. Dopo il 4 settembre, dunque, il servizio sarà comunque utilizzabile nelle ore di zona a traffico limitato, il venerdì, il sabato e la domenica sera. Una decisione con cui il Comune intende fornire un servizio migliore a residenti e turisti che affollano, in queste settimane, il centro storico. Dopo un esordio difficile, la nuova ztl, con l’area di sosta gratuita in via Elorina, sembra iniziare a prendere piede. Il collegamento con il trenino elettrico, al costo di un euro (andata e ritorno) piace. Veloce il percorso. Il vero test, però, sarà quello di questa sera, con la cerimonia inaugurale, a partire dalle 19, dei mondiali di canoa polo e la sfilata delle nazionali che partecipano all’importante competizione sportiva.

Portopalo. Imbarcazione con 35 migranti si arena vicino Capo Passero, salvati dalla Guardia Costiera

Ancora sbarchi sulle coste siciliane. Alle prime luci dell’alba è giunta comunicazione alla sala operativa della Capitaneria di Porto di Siracusa circa un’imbarcazione arenata sulle coste dell’isola di Capo Passero con a bordo 35 migranti i. Tempestivi s gli interventi della Guardia Costiera che, inizialmente, a bordo del gommone GC B50 ha soccorso i 35 migranti se, successivamente, c ha iniziato le operazioni di ricerca della ipotizzata imbarcazione arenata, con esito negativo.
In seguito, 31 migranti (di cui 20 uomini, 7 donne e 4 bambini di presunta nazionalità cinese, nepalese, iraniana, irachena e bengalese) sono stati imbarcati sulla motovedetta CP323 giunta da Siracusa e trasportati presso il porto di Augusta, mentre altri 4 migranti (1 donna e 3 bambini) sono stati trasportati presso l’ospedale di Noto per accertamenti sanitari.

Non accetta l'affidamento del figlio all'ex e fugge con il

bimbo a Noto: francese arrestata per sottrazione di minore

Dovrà rispondere di sottrazione di minore una donna francese , arrestata dai carabinieri a seguito delle indagini di polizia giudiziaria condotte. Una storia partita da un divorzio complicato, con il giudice francese che dispone l'affidamento del figlio della coppia al padre. In occasione di una delle visite consentite, la donna non sarebbe rientrata in casa con il bambini, al contrario di quanto previsto e degli accordi presi con l'ex coniuge. L'episodio risale alla scorsa primavera. Una volta risultato chiaro che la donna non avrebbe riportato il piccolo dal padre, l'uomo ha allertato a gendarmeria. Scattate le ricerche, la famiglia francese del piccolo avrebbe reso noto alle forze di polizia ogni elemento ritenuto utile per rintracciare madre e figlio. Tra le ipotesi emerse, quella secondo cui la donna avrebbe potuto decidere di chiedere ospitalità a degli amici in Sicilia. Coinvolti, da luglio, nelle indagini anche i carabinieri. La donna è stata rintracciata sabato pomeriggio a Noto, anche grazie alla collaborazione della popolazione del luogo. E' stata bloccata davanti ad un'agenzia immobiliare, dove cercava un appartamento in affitto. E' stata arrestata e condotta nel carcere femminile di piazza Lanza, a Catania secondo un mandato d'arresto europeo. Il piccolo , che ha meno di 10 anni, è stato riaffidato al papà. La donna conosceva la zona sud della provincia di Siracusa in quanto, in passato, aveva trascorso in quell'area le vacanze. Luoghi che aveva apprezzato e in cui, fuggendo insieme al figlio, avrebbe deciso di trasferirsi, contando anche sulla propria disponibilità economica. Particolarmente delicate le fasi dell'arresto della donna, in presenza del figlio. I carabinieri sono stati molto attenti a muoversi in maniera

tale da limitare l’impatto traumatico per il bambino. Nessuno in divisa, giocattoli in caserma e l’utilizzo della stanza riservata creata con il Soroptimist per i casi in cui la privacy diventa fondamentale.

Siracusa. Un doggy park alla Pizzuta, il quartiere pensa a sponsor privati

Un Doggy Park anche nella zona di Epipoli-Pizzuta. Al momento è solo una proposta, partita dal consiglio di circoscrizione. Così come si è fatto per il primo parco per gli amici a quattro zampe, lungo viale Scala Greca, i consiglieri di quartiere sono convinti che un’analoga area, individuata in via Ozanam, possa essere utile e, comunque, apprezzata, dai residenti della zona. L’appezzamento su cui il consiglio di circoscrizione focalizza la propria attenzione è di proprietà comunale. Servirebbero, poi, i fondi necessari per attrezzare il parco. Per questo aspetto, la proposta approvata dai consiglieri e sottoposta, adesso, al vaglio dell’amministrazione comunale, parla del coinvolgimento di eventuali sponsor privati, che possano finanziare la realizzazione della recinzione e di quanto occorre in cambio della pubblicizzazione dei propri prodotti.